

Selezionati da www.coloridellamurgia.it

La ricerca di un gruppo di studiosi americani

La terra produce "servizi" per 33 trilioni di dollari

di *FRANCO TASSI*

Coordinatore Comitato Parchi nazionali d'Italia

Da: Villaggio Globale, edito da "ADDA EDITORE".

Copyright © 1998-1999 ADDA EDITORE.

Tutti i diritti riservati.

Un tempo i popoli primitivi adoravano Madre Terra come una dea generosa dispensatrice di mille risorse e delizie, oggi gli evolutissimi ominidi postmoderni, figli discendenti di Gaia, la stanno disinvoltamente massacrando. Nel giro di un paio di generazioni la corteccia viva e pulsante del globo terrestre è stata intaccata ben più pesantemente che in tutto l'arco delle mille generazioni precedenti, e non vi è segno concreto e convincente di alcun deciso cambiamento di rotta. Eppure dovrebbe essere ormai chiaro a tutti, ed è scientificamente dimostrato, che proprio gli ecosistemi che funzionano da migliaia di anni, in equilibrio dinamico, nella sottile scorza che avvolge il pianeta, e cioè nella biosfera, costituiscono la base e il presupposto irrinunciabile del miracolo della vita. Un meccanismo meraviglioso impossibile da ricreare, che rischia sempre più il collasso, e di cui fino ad oggi l'umanità si è servita con avidità e superficialità, senza preoccuparsi molto del proprio futuro.

Negli ultimi decenni, l'uomo si è sforzato di studiare, soppesare, vivisezionare e misurare quasi tutto ciò che gli capitava d'incontrare sul pianeta. Ha condotto esplorazioni e tracciato confini, denominato piante e descritto animali, scalato vette e penetrato le profondità della terra e degli oceani. Ma, per quanto incredibile possa sembrare, ha capito ben poco del funzionamento degli ecosistemi e non ha mai neppure tentato di attribuire il giusto valore alle risorse naturali, che continuava a dilapidare senza sosta. E, mentre in ogni paese del mondo è possibile trovare esperti in grado di stimare il valore o il costo di un ponte, di un edificio o di un'opera d'arte, nessuno saprebbe fare la stessa cosa per quanto riguarda gli oggetti e i prodotti non creati dall'uomo.

Un gruppo di studiosi americani ha tentato recentemente di colmare questa lacuna cercando di esprimere in quantità monetarie definite il valore dei cosiddetti "servizi" degli ecosistemi. Raccogliendo studi parziali precedenti, sono riusciti ad offrire una prima stima attendibile per ciò che concerne 17 di questi servizi, riferiti a 16 biomi. E cioè hanno quantificato i vantaggi offerti da tutta una serie di funzioni che la terra svolge per noi silenziosamente dall'alba della storia senza chiederci nulla in cambio. Proviamo ad elencarne qualcuno dei principali: vi sono naturalmente tutti i servizi ecologici cui già si è accennato a proposito dell'aria e dell'acqua (equilibrio atmosferico e climatico, equilibrio idrico e fornitura di acqua), e non mancano ovviamente quelli assicurati dal mondo vivente (impollinazione, controllo biologico, produzione di cibo e di materiali grezzi, risorse genetiche ed altro). Ma alcuni di questi

benefici derivano proprio da Madre Terra, intesa nel senso più letterale del termine: pensiamo ad esempio alla formazione e al mantenimento del suolo, alla regolazione dei sedimenti e al ciclo dei nutrienti, e a tutti i processi visibili ed invisibili che permettono alla vita di continuare a svolgersi sul pianeta. Ebbene, per l'intera biosfera, il valore (fuori mercato!) di questi servizi ecologici è stato calcolato nell'ordine di 33 trilioni di dollari Usa l'anno, in media; una cifra pazzesca (che gli esperti considerano approssimata per difetto), soprattutto se rapportata al Prodotto lordo globale del pianeta, che si aggira intorno ai 18 trilioni di dollari l'anno. Una buona ragione in più, insomma, perché non solo i poeti, i romantici e i naturalisti considerino la realtà della natura con attenzione almeno doppia rispetto a quella con cui ammirano, rispettano e riveriscono la realtà delle città, delle industrie e delle attività create dall'uomo.